

Test

La Epson R800

sperimenta due nuovi colori

R800



La stampante R800 ha una caratteristica particolare: aggiunge i colori Rosso e Blu ai consueti CMYK. Ma non solo, i neri sono due. Gli inchiostri poi sono del tipo a pigmenti, che garantiscono una stabilità dell'immagine nel tempo molto maggiore rispetto a quanto consentono i classici inchiostri ad acqua.

Occupandomi di immagine digitale sono piuttosto avvezzo a sentirmi parlare in termini di sigle ed acronimi dalla composizione quanto mai varia e fantasiosa. Certo, nulla potrà mai eguagliare il mio relatore di tesi il quale era solito comporre prima l'acronimo di suo gradimento, e poi ricercare nel nome del progetto le corrispondenze... anche all'interno di vocaboli o addomesticando intere preposizioni! Epson mi riporta a quei tempi presentando una stampante che, per l'esattezza, non stampa più in CcMmYK bensì in RGBCMYKk (dove G sta per Glossy e non per Green).

Occorre a questo punto fare un po' di chiarezza, anche se il concetto di base rimane sempre quello che occorre gettare ogni tipo di cartuccia precedentemente utilizzata in favore delle nuove. La novità introdotta da Epson, che di colore pare capirne parecchio, consiste innanzitutto nel sostituire ai due inchiostri chiari, il ciano ed il magenta chiari, con un paio di colori già noti a noi 'fotografi digitali' sebbene in altri

ambiti: il rosso ed il blu.

Come sia possibile, e 'se' sia possibile, ottenere stampe fotografiche di elevato livello qualitativo utilizzando anche due colori tipici della sintesi cromatica additiva lo vedremo in questo articolo.

Le principali caratteristiche

La periferica di Epson si presenta in una veste in linea con il design della casa: areodinamica quanto basta per correre su un circuito di Formula1, pesante a sufficienza per smentire l'affermazione precedente. Il corpo, di metallo e plastica, dispone di una serie di sportelli e sportellini che, una volta richiusi, ne riducono assai gli ingombri; aperti invece, si trasformano in un vano per il caricamento delle preziose carte fotografiche ed in un secondo vassoio utile ad accogliere le stampe appena effettuate. A completare la descrizione segnaliamo quattro pulsantini utili a comandare funzioni quali l'accensione e la sostituzione delle cartucce, oltre ad un paio di prese, sul retro, corrispondenti alle interfacce imple-

mentate: Usb 2.0 e FireWire o IEEE1394. Pregevole l'impiego di entrambe le connessioni.

Dunque fino a che non si apre il coperchio del "monolite" tutto fila via come di consueto. Appena però si osa scoperciare la periferica veniamo colti da timore al pensiero che quelle otto (8!) cartucce di inchiostro un giorno andranno sostituite a nostre spese! Ancor più veniamo colti da perplessità nel notare che, nella schiera degli inchiostri, vi sono colori mai visti prima: infatti oltre ai classici Giallo, Ciano e Magenta vi sono un paio di neri (Matte e Photo), il Rosso (R), il Blu (B) ed un caricatore colmo di Glossy Optimizer (G: la finitura lucida).

I due neri li avevamo già visti. La carta opaca infatti necessita di un nero particolarmente 'spinto' per evitare che le stampe risultino troppo deboli, smorte. Anche la finitura lucida mi rammenta la finitura anti-UV utilizzata dalla stampa a sublimazione e che metteva al riparo dal deterioramento in caso di esposizione a forti fonti di illuminazione.



Il pannello di comando della nuova Epson si fa notare per la sobrietà delle linee. Aerodinamico come il resto delle forme, il sistema di controllo è costituito da soli quattro pulsanti utili a gestire le funzioni di accensione, sostituzione degli inchiostri e gestione dei supporti.



Il cassetto porta inchiostri della Epson R800. Le cartucce sono ben otto, tra colori standard, nuovi toni, neri e finitura Gloss Optimizer. La sostituzione delle 'taniche' è facile ed immediata, agevolata da fermi di facile sbloccaggio e di sicura messa in opera. L'operazione di sostituzione viene consentita da un pulsante presente nel pannello di controllo anteriore.



Epson fornisce agli acquirenti della R800 un supporto per la stampa dei dischi Cd-R o Dvd-R. Un apposito software provvede alla formattazione delle immagini e delle grafiche da inserire nell'inconsueta area di stampa.



Il modulo che consente la stampa su carta in rotolo. E' un'opzione utile per la stampa di immagini panoramiche. Un occhio però alle dimensioni dei file per evitare estenuanti attese in fase di elaborazione.

La prima impressione è positiva, visto che già le nuove carte da stampa sono dotate di peso e lucentezza prossime a lastre di vetro: che in Epson puntino a riconvertirsi nella produzione di specchi? Rimane da considerare dunque la 'Strana Coppia', non più composta da J. Lemmon e W. Matthau, bensì dal Rosso e dal Blu che la nuova R800 incorpora in sé. In particolare va verificato il modo in cui i nuovi colori vengono gestiti. Inoltre andrà valutato se il sacrificio delle tinte più

chiare comporti un calo della risoluzione nelle tinte più tenui, o se questo è compensato da una aumentata risoluzione di stampa, 5760x1440 punti per pollice. Non va comunque dimenticato che anche i nuovi colori consentono la realizzazione di tinte chiare mediante il convenzionale metodo di una deposizione distanziata delle gocce di inchiostro. Date le premesse direi che di argomenti da verificare 'a suon di stampe' ve ne sono parecchi.

Entriamo nel vivo della questione.

Driver, accessori e supporti

Assieme alla stampante abbiamo scelto alcune carte che Epson indirizza all'utenza fotografica più 'pura'. Tra queste figurano ovviamente le note carte ad elevato spessore e finitura lucida della casa ed un pacco di carta opaca di notevole grammatura. Nello specifico le prove che eseguiamo verranno effettuate su Premium Glossy Photo Paper (255



Il driver di stampa ricalca fedelmente le linee tracciate dai predecessori. Di fondamentale importanza, per ottenere stampe discretamente coerenti con l'aspetto dei file a monitor, è conoscere i meccanismi che regolano la procedura di stampa da Photoshop (sulla sinistra) e le funzionalità proprie del software della stampante (sulla destra). In tal senso è importante comprendere la relazione tra gli spazi colore del documento e della stampante e le correzioni apportate dal driver.

gr/mq), su Premium Semigloss Photo Paper (251 gr/mq) e su Matte Paper Heavy Weight (167 gr/mq). Tanto per dare delle indicazioni di massima, la qualità globale di questi supporti è del tutto allineata al livello di prestazioni che siamo abituati ad attenderci da Epson. Non solo; per peso, finitura e resa le carte si avvicinano, ed in alcuni casi anche superano, gli standard fotografici a cui la fotografia analogica ci ha abituati.

Solo un esperto stampatore sarebbe ormai in grado di distinguere una realizzazione fotografica analogica da una stampa realizzata mediante le nuove periferiche ink-jet. Epson poi continua nel tentativo di superare i limiti imposti dal metodo fotografico tradizionale, e inserisce nella confezione della stampante l'adattatore per stampare su carta in rotolo, dunque per una larghezza di 21 centimetri ed una lunghezza fino a circa 1,1 metri. Così come un adattatore incluso nella confezione permette di stampare sui supporti CD e DVD da noi stessi masterizzati.

Un primo sguardo ai driver di stampa non può che confortare l'utente abituato alla disposizione dei comandi offerta storicamente da Epson. Nel momento in cui

decidiamo di lanciare una stampa da un qualsivoglia software in uso, si rendono disponibili due differenti interfacce, a seconda del grado di complessità che si preferisce. Una prima finestra consente di scegliere a grandi linee le impostazioni relative ai supporti da impiegare, alla qualità di stampa (testo, grafica, foto, etc.) ed alle opzioni di funzionamento, tra cui la funzionalità PhotoEnhance e l'impiego della finitura lucida per i supporti che la consentono. Sempre da questo schema semplificato possiamo tenere sotto controllo il livello degli inchiostri presenti nella periferica ed eventualmente ordinarli via Web semplicemente cliccando su un pulsante.

La versione più complessa del driver di stampa, accessibile premendo il pulsante 'Altre Impostazioni', mette nelle condizioni di controllare ogni aspetto funzionale della R800, a partire da quello che, a mio parere, è il fattore più critico, ovvero la gestione del colore. Il tutto comunque si riduce alla scelta di formati e supporti, all'attivazione o meno delle funzionalità di stampa, alla scelta di un metodo di gestione del colore: quello standard di Epson, PhotoEnhance o ICM. Nell'imbarazzo della scelta conviene qua-

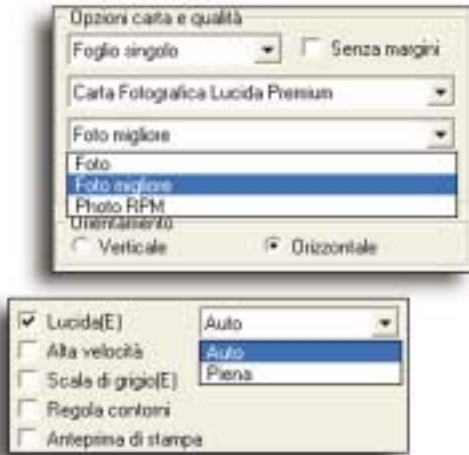
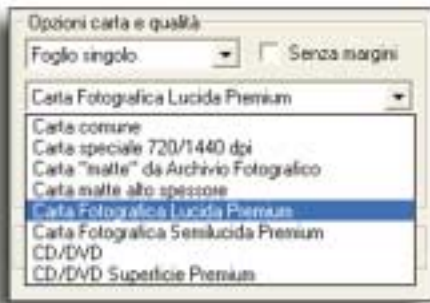
si sempre preferire il primo dei tre, sperimentando su questo, e poi sugli altri, eventuali variazioni nei parametri fondamentali.

Per il resto mi pare che i metodi operativi scelti da Epson non possano che mettere l'utente a proprio agio nel fare tutte le scelte senza dover saltare da una finestra all'altra: tutto quello che occorre è presentato in maniera chiara ed aiuta l'utente nell'istante, inevitabile, in cui la stampante non ci fornirà i risultati che ci attendevamo osservando l'immagine a monitor!

Vediamo ora le stampe.

La pratica

Si è detto che i supporti testati sono forse il meglio della attuale produzione della casa. Non si è detto invece che gli inchiostri delle otto cartucce della R800 sono del nuovo tipo UltraChrome Hi-Gloss. Epson riporta che "sono caratterizzati da elevata stabilità (fino a 80 anni) e la dimensione minima della goccia è pari a 1,5 picolitri". Sul fattore durata prendiamo atto; da sottolineare che gli inchiostri non sono più a base d'acqua, ma a pigmenti, e questo costituisce una garanzia in più in termini di stabilità del-



Le opzioni operative offerte dal driver di stampa prevedono la scelta del supporto immesso nella stampante, della qualità finale di stampa e di ulteriori parametri di funzionamento. Tra questi: la possibilità di rivestire la stampa di una finitura lucida, la forzatura della velocità del processo di stampa, l'applicazione dei soli inchiostri neutri allo scopo di ottenere immagini in Scala di Grigi, il miglioramento delle immagini a bassa risoluzione e la produzione di un'anteprima di stampa.

I metodi di gestione colore offerti dal driver della Stylus Photo R800 sono tre. Il primo consente di mantenere la neutralità nel processo grazie a parametri classici quali la Gamma di stampa e l'impostazione di valori qualitativi e quantitativi. Il secondo prevede l'utilizzo dei profili ICM propri del sistema operativo in uso. L'ultima consente di usare le pre-impostazioni fornite da Epson ed è la più semplice.



l'immagine nel tempo.

Proprio per il fatto che vengono usati inchiostri a pigmenti, la riflessione della luce non è perfettamente omogenea; a questo pone rimedio la cartuccia "Gloss Optimizer" che permette di dare alla stampa una finitura perfettamente lucida. Una prova di stampa ci ha confermato che l'aspetto finale è del tutto aderente alla definizione Hi-Gloss, soprattutto nel momento in cui stampiamo su carta Premium Glossy, alla massima qualità.

Dal lato pratico abbiamo verificato che, lanciando una stampa da Photoshop, non sempre i primi risultati incoraggiano. Questo soprattutto per il fatto che le impostazioni di stampa interne al poderoso software di Adobe difficilmente vengono ben approfondite dagli utenti meno scrupolosi. Senza addentrarci nei meandri della gestione del colore digitale, per il quale occorrerebbe un articolo a se stante, credo opportuno specificare come i risultati più neutri li abbiamo ottenuti selezionando la Gestione Colore Stampante da Photoshop (in 'Print with Preview'), verificando poi che dal driver della Epson il metodo di gestione scelto sia ICM. In tal modo si dice all'accoppiata Adobe-Epson di sfruttare i profili

ICM copiati in automatico al momento dell'installazione.

In alternativa si può stampare dal software di Adobe come 'Same As Source' (in italiano ignoro quale sia la traduzione proposta) e quindi scegliere 'Regolazione Colore' in modalità 'Standard Epson' per la stampante. Si evita così di ricorrere ai profili lasciando al driver il compito di gestire il colore. Complesso? Direi di no, dopo un paio di volte in cui ci vediamo restituire stampe sottoposte di tre o quattro stop! Più che altro non vale la pena di imparare a memoria tali impostazioni visto che il ragionamento si rende necessario ad ogni cambiamento di periferica.

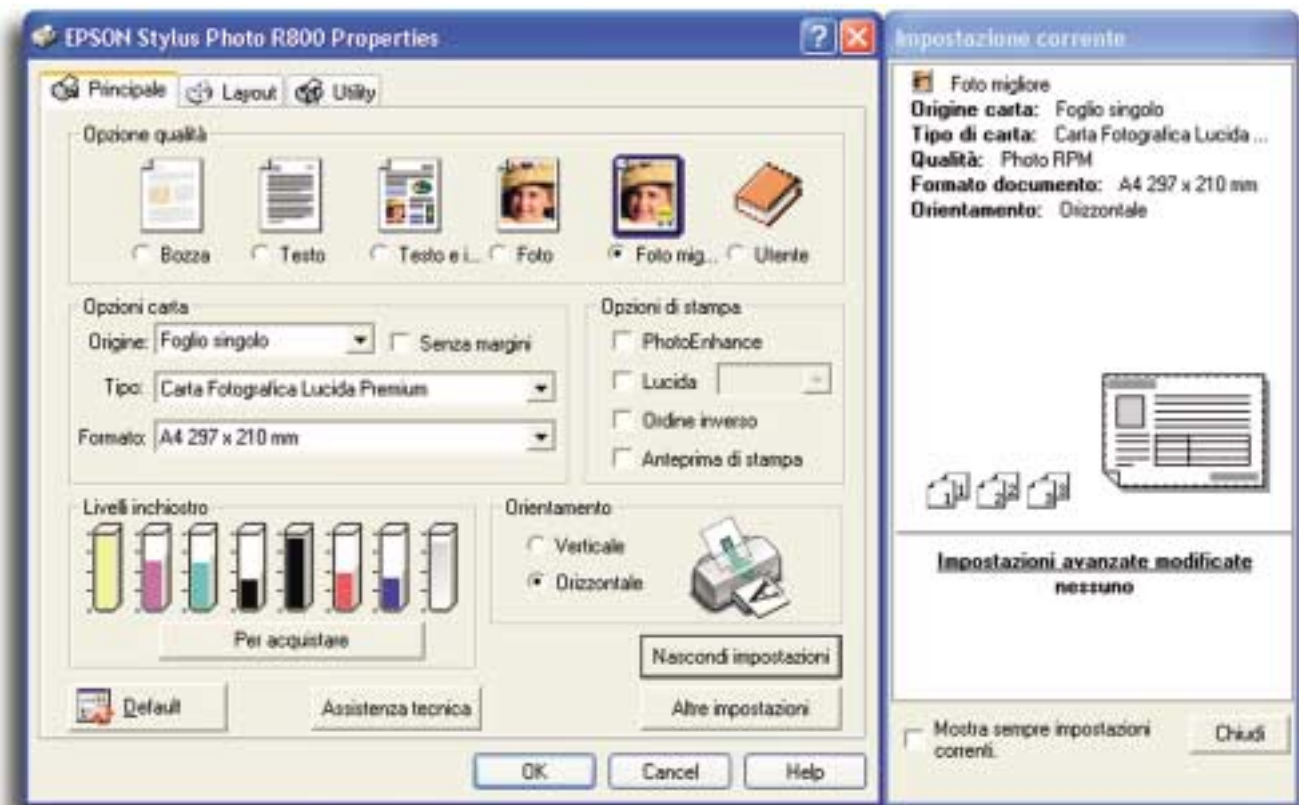
Negli esperimenti condotti ho anche provato altre combinazioni dei parametri, constatando che la modalità PhotoEnhance-Vivace è forse quella più rispettosa del mantenimento delle tonalità calde delle immagini stampate, che in genere risultano leggermente fredde.

A riguardo dei tempi di stampa, la nuova R800 si dimostra rapida, almeno prevedendo di stampare con le agevolazioni del caso. Mi spiego: Epson dichiara, correttamente, un tempo di stampa di circa 40 secondi per una fotografia a colori in formato 10x15cm. Una pagina for-

mato A4, derivata come tutti i test che abbiamo condotto da un file Tiff RGB a 24 bit colore da circa 60 MB, impiega attorno ai 9 minuti e mezzo per essere espulsa dalla periferica. Come è possibile questo divario cronometrico? Non dovremmo impiegare al massimo quattro volte il tempo occorso alla stampa di un 10x15cm?

Il dilemma penso si possa risolvere come segue. Prima di tutto il file che abbiamo mandato alla stampante deriva da una scansione a 4000 dpi di un'immagine diapositiva 24x36mm, la quale fornisce una quantità di materiale utile a stampare il formato A4 quasi pieno a ben 500 dpi! Quindi sovrabbondante rispetto alle nostre reali necessità. Inoltre abbiamo disattivato ogni opzione relativa alla velocizzazione della stampa. Abbiamo anche richiesto alla stampante di usare il metodo Photo RPM di Epson per il raggiungimento della massima risoluzione di stampa; inoltre abbiamo scelto la finitura lucida, Glossy Optimizer, per l'intera area del supporto A4, la quale in fin dei conti implica uno sforzo decisamente superiore da parte della periferica. Quindi la performance misurata mi pare motivata.

Posso garantire che già la disattivazione



La versione semplificata dell'interfaccia di gestione del driver: l'approccio è facile, ma non permette di eseguire una regolazione fine delle opzioni di stampa.

della finitura lucida implica un risparmio di tempo rilevante. Peccato che i carrelli trascina-carta tendano a lasciare sui fogli delle antiestetische tracce del loro passaggio perchè altrimenti sarebbe possibile eseguire la finitura lucida in un passaggio successivo, magari di notte, semplicemente stampando un file bianco e selezionando l'opzione per l'ottimizzazione Glossy.

Un'ultima nota a riguardo della durata della cartuccia di finitura; a mio parere, è decisamente superiore a quella delle altre, almeno stando ad una verifica visiva sugli indicatori di esaurimento degli inchiostri.

I risultati

Passiamo ora a valutare le prove di stampa effettuate con la Epson Stylus Photo R800, confrontando la resa dei vari supporti e delle impostazioni. Successivamente confrontiamo anche le stampe della Epson con quelle della HP PhotoSmart 7760 che abbiamo provato recentemente.

Stampa a colori sui supporti Epson

Prevedendo una stampa in modalità 'Foto Migliore', priva di velocizzazione del processo e di miglioramento dei contorni, avvalendoci del metodo di gestione cromatica Standard di Epson, tutte e tre le carte Epson hanno risposto al meglio

ai nuovi inchiostri (invero non proprio nuovissimi) della casa. La resa dei toni rossi e blu, provati con la foto di un tramonto, è eccellente, come potevamo attenderci dall'impiego dei nuovi pigmenti.

Per quello che riguarda le differenze tra i tre supporti, è dura stabilire ad occhio quale prevalga, soprattutto per immagini fotografiche. La prova con un campione IT8 (tavola cromatica di riferimento) suggerisce che i due supporti Premium (Glossy e SemiGloss) tendano a toni caldi più del Matte ad alto spessore, il quale di contro appare più saturo, data la minore riflessione (nulla) della luce ambiente.

Ottimi i neri forniti sul supporto opaco dalla cartuccia di Nero Matte. Per tutti i supporti notiamo una leggera mancanza di giallo rispetto all'immagine visibile sullo schermo dell'elaboratore, comunque assolutamente lieve e compensabile da una apposita verifica nella calibrazione del dispositivo (anche mediante Adobe Gamma).

Stampa a colori su Matte Paper in differenti modalità

Lo scopo di questa prova è verificare se esistano delle impostazioni di stampa che risultino più adatte a realizzare la tanto attesa corrispondenza video-stampa. I metodi provati su Matte Paper Heavy

Weight sono stati i seguenti:

- dati colore gestiti dalla stampante ('Printer Color Management' da Photoshop) e ICM dal driver di stampa
- dati colore originali ('Same As Source' da Photoshop) e Regolazione Colore dal driver di stampa. Gamma 1.8 e modalità 'Standard Epson'
- dati colore originali ('Same As Source' da Photoshop) e Regolazione Colore dal driver di stampa. Gamma 2.2 e modalità 'Standard Epson'
- dati immagini originali ('Same As Source' da Photoshop) e Regolazione Colore dal driver di stampa. Gamma 2.2 e modalità 'Epson Vivido'

Senza dilungarci, l'applicazione della conversione colore tramite i soli profili ICM di Windows (a) ci ha fornito i medesimi risultati della prova (c): dunque il driver della stampante si comporta in modo 'neutrale' nel caso di Regolazione Colore e Gamma 2.2. Visivamente le stampe appaiono ottimamente contrastate (ottimi bianchi e neri grazie alla carta impiegata e all'inchiostro nero appositamente realizzato) anche se un poco fredde rispetto all'originale (manca proprio uno 'zic' di giallo/rosso).

L'ipotesi di stampa 'b' fornisce invece risultati troppo morbidi, sempre con neri presenti, ma dai mezzitoni troppo tenui rispetto al maggior contrasto rileva-

Abbiamo effettuato una serie prove incrociate nelle quali si vengono a combinare un po' tutte le funzionalità offerte dal driver della stampante. Il risultato più soddisfacente, freddo in virtù della carta Matte impiegata, l'abbiamo ottenuto impostando la sorgente quale 'Same As Source' in Photoshop e utilizzando una Gamma 2.2 dal driver di stampa. Accettabili però anche le altre combinazioni di parametri.

to a monitor, che per altro opera in Gamma 2.2. Questa ipotesi risulta utile nel caso di stampe da file particolarmente scuri, ove si tema una perdita di dettaglio nelle ombre che, se stampate in Gamma 2.2, rischierebbero di perdersi. La soluzione (d) è quella che restituisce la stampa più fedele all'immagine a schermo (calda, satura, contrastata), grazie ad una 'accelerata' del driver nel riprodurre i colori presenti. Essendo noto che una perfetta corrispondenza monitor-stampa non può esistere, se non a livello teorico, direi che questo metodo di stampa restituisce sì risultati visivamente più simili, ma cromaticamente più elaborati e dunque meno 'politically correct'.

Preferisco quindi il metodo di stampa (c).

Epson e HP a confronto nel colore

Occorre premettere che le prove sono state condotte tramite un differente elaboratore ed un monitor differentemente calibrato in quanto effettuate in tempi successivi. In ogni caso il confronto, in termini di stampa colore e di supporti fotografici ad alta grammatura, è interessante.

Le carta Epson mostrano una finitura più lucida, pur senza ricorrere all'impiego del Glossy Optimizer che avrebbe fatto pendere la bilancia ancor più dalla parte di Epson. In ogni caso tale pregio potrebbe essere controproducente nel caso del supporto SemiGloss, che normalmente ci aspettiamo meno riflettente.

Lo spessore dei supporti vede invece prevalere HP, con una carta che, forse anche per la finitura ruvida sul retro, mi soddisfa di più al tatto.

Il tono generale, sebbene come detto le prove siano state condotte in ambiti e tempi differenti, risulta più caldo per HP che per Epson, che abbiamo visto manca leggermente di giallo/rosso. In compenso, rispetto alla HP PhotoSmart 7760, la R800 produce stampe più dettagliate nei neri, anche se un poco meno brillanti. Anche il tono della carta contribuisce a tale raffreddamento dell'immagine, dato che il supporto Epson è più freddo di quello HP, almeno all'osservazione in lu-



Same As Source



Printer Color Management



Printer C.M. + ICM



Printer C.M. - ICM



Same As Source G2.2



Same As Source + Vivido



PhotoEnhance Normale



PhotoEnhance Vivace

ce naturale.

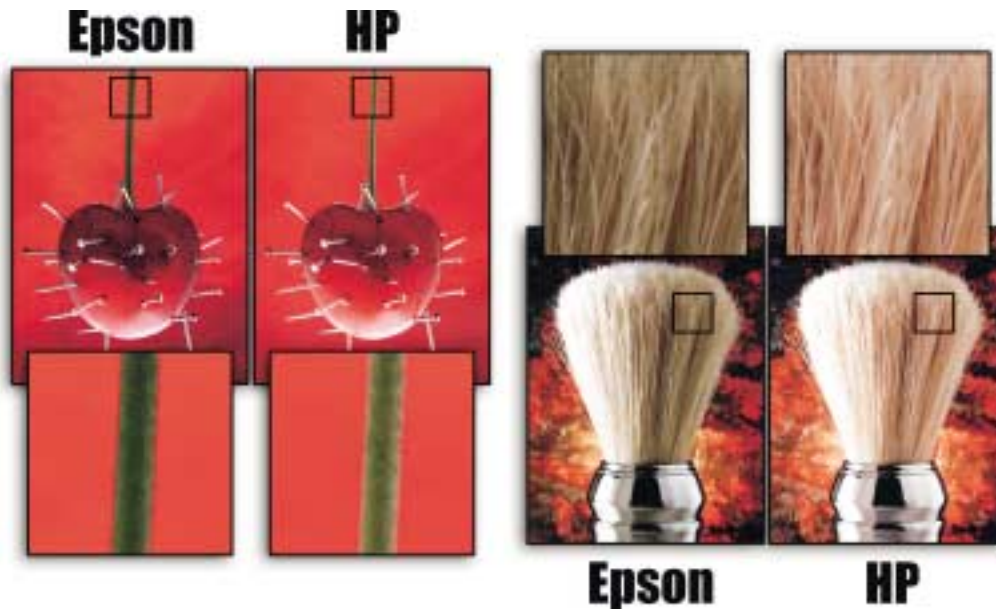
Epson e HP a confronto nel Bianco e Nero

Va premesso che i risultati variano notevolmente in funzione del tipo di illuminazione a cui osserviamo le stampe, per cui ritengo non si possa pretendere di fare affermazioni di tipo assoluto. In linea di massima però noto che il risultato ottenuto con la HP 7760 tende verso tonalità

più verdi rispetto a quanto risulta dall'esame delle stampe Epson. Queste, di contro, appaiono più fredde nella stampa su carta 'Matte' rispetto alla versione 'Glossy' e 'SemiGloss'.

A livello di risoluzione, anche nei toni chiari non noto differenze, anche se la periferica di HP è dotata di tre cartucce dedicate ai soli grigi!

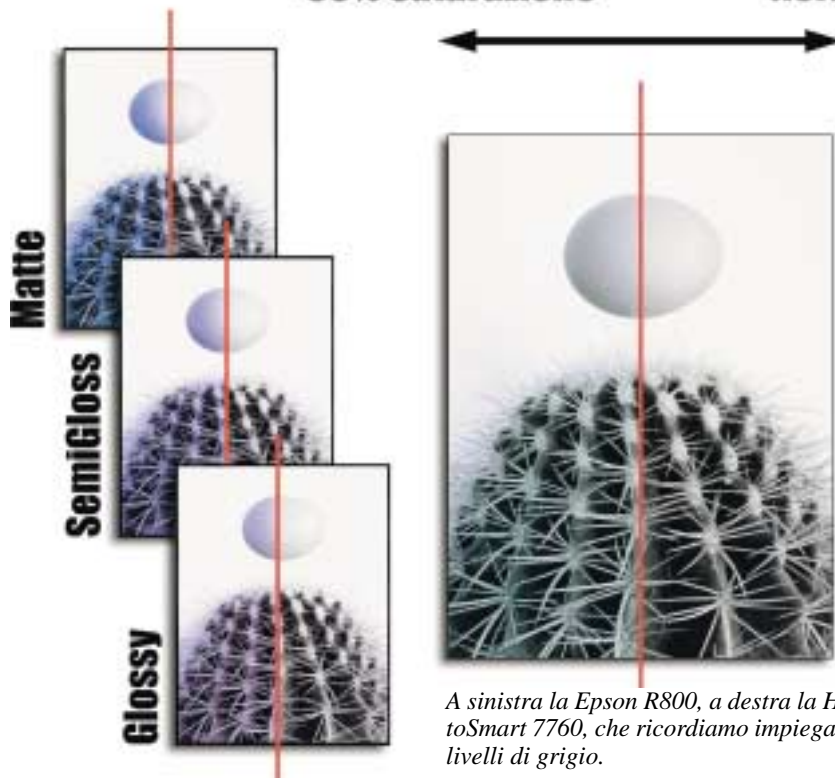
In generale mi pare che, in diretta luce



E' interessante verificare le differenze di riproduzione di un medesimo file ottenuto stampando con la Epson R800 e la PhotoSmart 7760 di HP. I toni di HP sono più piacevoli in virtù del riscaldamento dell'immagine, ma mancano di dettaglio in prossimità delle aree medianti in ombra. Questo stesso motivo è alla base dell'apparente 'chiusura' dei toni della Epson. L'originale a video sta più o meno nel mezzo di queste due ipotesi di stampa. Direi: molto fredda l'una, troppo calda l'altra!

+80% Saturazione

Normale



La prova della riproduzione di immagini in Scala di Grigi. Questo test verifica la neutralità della periferica nell'utilizzo degli inchiostri. Nell'immagine abbiamo volutamente aumentato dell'80% la saturazione per evidenziare la tonalità introdotta dalla stampante.

Le dominanti infatti sono sempre in agguato a causa dell'utilizzo di inchiostri colorati per sopperire alla bassa risoluzione fornita dalla sola cartuccia del Nero (oltre alla intonazione della carta e la loro risposta alle differenti sorgenti di illuminazione).

A sinistra la Epson R800, a destra la HP PhotoSmart 7760, che ricordiamo impiega ben tre livelli di grigio.

solare, il grigio delle Glossy e SemiGloss di Epson prevalga (rispetto al BN su Epson Matte ed HP). Penso che questo sia dovuto, come già detto, all'intonazione dei supporti. Tutto sommato indifferente è il metodo di stampa (BN o Colore, ICM o Regolazione) nel momento in cui inviamo alla stampante un file in Scala di Grigi.

Stampa di un campione cromatico IT8

La prova di stampa del campione cromatico IT8 ci permette di verificare le eventuali dominanti cromatiche introdotte nel corso della stampa sui differenti supporti.

E' facile constatare infatti che i campioni di carte testati hanno intonazioni differenti e vanno da un tono particolarmente caldo nel caso della Premium Glossy, ad uno ancora lievemente caldo nel caso della Premium SemiGloss, per arrivare all'intonazione più fredda della

Matte Paper.

Giudicare quale sia il risultato migliore in assoluto non è semplice, ma ritengo meno accettabile la deviazione verso il tono freddo. E' importante ribadire a questo proposito che comunque la valutazione delle carte può sensibilmente mutare al variare delle condizioni di illuminazione ambiente, soprattutto per i supporti più riflettenti, ed al tipo di soggetto stampato.

Personalmente mi sono trovato partico-

larmente bene stampando soggetti 'caldi' e contrastati sulla fredda Matte, forse a ragione del contrasto che scaturisce tra le tinte calde dell'immagine ed il bel bianco freddo proprio del supporto.

Confronto tra finitura Gloss e Normale

La possibilità di applicare alle carte di 'ispirazione' lucida una finitura ancor più riflettente ha consentito di ottenere risultati prossimi alla resa di uno dei migliori supporti per la stampa analogica. Anche se a prima vista non è facile giudicare l'apporto della cartuccia ottimizzatrice, è sufficiente osservare la stampa in controluce per notare quale notevole impronta dia la finitura lucida. Il risultato è di indubbio valore. Forse un po' lento nella realizzazione delle stampe finali, ma di certo soddisfacente anche nella durata della cartuccia in questione.

Il driver della R800 dispone, a riguardo del Glossy Optimizer, di due modalità di funzionamento. La prima (Auto) prevede di lasciare al driver il compito di individuare le aree di immagine fotografica su cui applicare la finitura e quelle di testo o grafica ove non effettuare alcuna operazione.

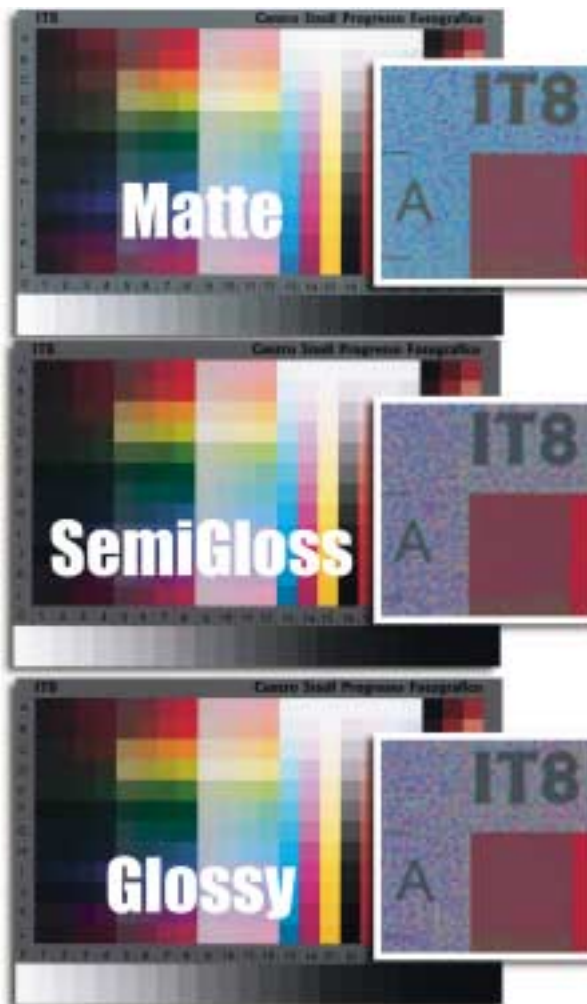
La seconda, quella da noi impiegata (spreconi!) obbliga invece la nuova Epson a riversare sull'intera area del supporto il prezioso contenuto per avere a tutti gli effetti tra le mani, a stampa conclusa, un risultato di ineccepibile brillantezza,

Stampa di una mira ottica

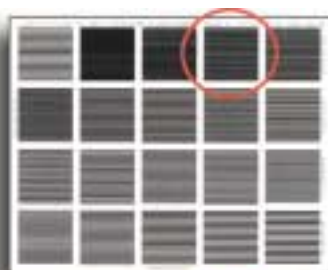
Come ultima prova abbiamo voluto verificare la capacità della nuova Epson di riprodurre dettagli fini su uno qualunque dei supporti testati. Abbiamo per questo scopo approntato un file di controllo, contenente motivi grafici a due toni (nero e bianco), rappresentati in una gamma di densità che va oltre le possibilità di rappresentazione di una qualunque stampante odierna. Il campione consente a tutti gli effetti (se stampato a differenti risoluzioni da 1200 linee/cm a 200 linee/cm) di verificare risoluzioni di stampa da 1200 a 10 linee per centimetro, dunque equivalenti a valori entro un range da oltre 3.000 a 25 linee per pollice.

I test sui tre differenti supporti hanno confermato come i due dotati di finitura più lucida (Glossy e SemiGloss) risentano meno della diffusione dell'inchiostro depresso sul supporto, anche a distanza di oltre 24 ore dalla stampa.

L'osservazione dei campioni stampati mostra, a voler essere 'spietati' nel giudizio, una capacità di distinguere oltre 150 coppie di linee per centimetro, ovvero prossimi alle 400 linee per pollice. In termini di risoluzione in punti per pol-



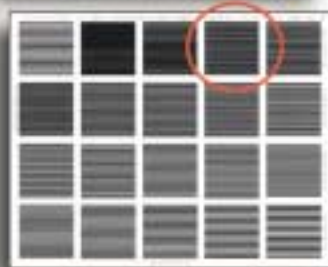
La stampa di un campione cromatico di riferimento IT8 consente interessanti considerazioni. Le carte Epson a finitura lucida e semi-lucida mostrano un tono lievemente magenta. Il rumore che si nota dipende dall'ingrandimento.



Matte



SemiGloss



Glossy



La stampa di una mira ottica permette di stabilire che la R800 è in grado di stampare alla risoluzione di oltre 800dpi. con la sola cartuccia del nero.

QUANTO COSTA

Stampante Stylus Photo R800 450 euro

Cartucce

C13T054140	inchiostro nero-foto Intellidge	18
C13T054240	inchiostro ciano Intellidge	18
C13T054340	inchiostro magenta Intellidge	18
C13T054440	inchiostro giallo Intellidge	18
C13T054740	inchiostro rosso Intellidge	18
C13T054840	inchiostro nero-matte Intellidge	18
C13T054940	inchiostro blu Intellidge	18
C13T054040	Intellidge con Gloss Optimizer	9,6

Carte

C13S041256	Carta speciale opaca "matte" alto spessore formato A4 (50 fogli) (S041256)	14,84
C13S041332	Carta fotografica semilucida Premium formato A4 (20 fogli) (S041332)	18,62
C13S041287	Carta fotografica lucida Premium formato A4 (20 fogli) (S041287)	18,13
C13S041706	Carta Fotografica Lucida Premium, da 10x15cm (20fogli)	7,18
C13S041729	Carta fotografica lucida Premium da 10x15cm (50 fogli)	10,18
C13S041303	Carta fotografica lucida Premium in rotoli da 100mm x 8m (S041303)	20,36
C13S041330	Carta fotografica semilucida Premium in rotoli da 100mm x 10m (S041330)	20,91
C13S041336	Carta fotografica semilucida Premium in rotoli da 210mm x 10m (S041336)	56,52
C13S041377	Carta fotografica lucida Premium in rotoli da 210mm x 10m (S041377)	51,78
C13S041342	Carta "matte" da archivio fotografico formato A4 (50 fogli) (S041342)	17,31
C13S041569	Carta opaca "matte" per stampe fronte/retro, formato A4 (50fogli) (S041569)	20,76
C13S041749	Carta Bright White formato A4 (500 fogli) stampa fronte/retro	9,58
C13S041054	Carta speciale 720/1440 dpi formato A6 (50 cartoline) (S041054)	11,24
C13S041061	Carta speciale 720/1440 dpi formato A4 (100 fogli) (S041061)	14,80
C13S041063	Lucidi per proiezioni 360 dpi formato A4 (30 fogli) (S041063)	58,84
C13S041106	Carta speciale autoadesiva formato A4 (10 fogli) (S041106)	14,37
C13S041145	Carta fotografica in formato 210x594 mm (10 fogli) (S041145)	19,33
C13S041154	Carta speciale Iron-On-Transfer, A4, per stampa su tessuto (10 fogli) (S041154)	17,31
C13S041214	Carta comune Premium formato A4 (250 fogli) (S041214)	5,20

lice dunque siamo nell'ordine degli 800 dpi per la stampa con il solo nero. Direi quindi che di risoluzione a disposizione ne abbiamo più che a sufficienza e questo viene per altro confermato dal fatto che, nella stampa in 'solo nero' di file in Scala di grigi, la distinguibilità delle gocce di inchiostro per aree di tono chiaro è praticamente impossibile ad occhio nudo.

Conclusioni

'Tutto molto bello' direbbe un caro collega. Effettivamente i pregi di questa nuova Epson Stylus Photo R800 sono parecchi. Si va dalla disponibilità di supporti fotografici di ottime caratteristiche meccaniche e di grande lucentezza nei materiali Gloss, esaltata ulteriormente dall'impiego della finitura Glossy Optimizer, che sarà apprezzata dagli utenti meno frettolosi.

La velocità di stampa è buona in relazione all'alta qualità offerta, anche senza costringere la periferica a lavorare ad 'Alta Velocità'.

Risoluzione e brillantezza dei colori non temono rivali. Personalmente, pur gioendo della lucentezza dei supporti Gloss 'ottimizzati', preferisco di gran lunga la incredibile profondità dei toni su carta Matte, soprattutto dei neri. Nella stampa del bianco e nero ancora esistono delle incertezze, soprattutto perchè, come detto, è difficile fornire un parere univoco prescindendo dalla fonte di illuminazione sotto cui sono osservati i risultati.

Anche per il colore vale lo stesso discorso: le caratteristiche costruttive dei materiali impiegati rendono l'osservazione pesantemente condizionata dalla fonte luminosa in uso. Tendenzialmente comunque la carta Matte risulta un po' troppo fredda rispetto alle *caldine* Glossy e SemiGloss.

Eccellente la resa di rossi e blu, che comunque, grazie alle alte risoluzioni in gioco, non influiscono negativamente sulla stampa di toni ciano e magenta.

Le cartucce sono parecchie e di dimensioni non particolarmente esose. In ogni caso durante le prove ho consumato una cartuccia per tipo tranne che per il colore Ciano e Magenta, che hanno richiesto una sostituzione in più. Questo suggerisce che la stampa avviene comunque al 75% in CMYK, utilizzando il rosso ed il blu per rinforzare le aree di immagine più corrispondenti a tali toni.

In una parola la R800 è una stampante completa. Ottima per l'amatore come per il professionista che cerca un rapido strumento di verifica e di presentazione delle proprie opere.

Eugenio G. Tursi